

Sia, Cdp conclude il riassetto azionario L'obiettivo è l'Ipo

SISTEMI DI PAGAMENTO

Raggiunto l'accordo per acquistare le quote da F2i, Hat e le banche

Riassetto in porto per il gruppo Sia. Ora nel radar potrebbe esserci Piazza Affari, con uno sbarco che potrebbe concretizzarsi il prossimo anno.

Ieri Cdp Equity e Fsia Investimenti, posseduta per il 70% da Fsi Investimenti (a sua volta controllata da Cdp Equity con una quota del 77%) e per il 30% da Poste, hanno concluso l'acquisto delle quote di Sia, la società dei sistemi di pagamento, da F2i, Hat, Intesa Sanpaolo e UniCredit.

In particolare, Cdp Equity ha acquistato da F2i Reti Logiche il 17,05% e da Orizzonte Infrastrutture Tecnologiche (veicolo posseduto da Hat) l'8,64% di Sia, diventando così titolare del 25,69% della società, mentre Fsia ha acquisito le quote detenute da UniCredit e Intesa Sanpaolo, pari al 3,97% ciascuno, salendo nell'azionariato dal 49,5% al 57,5%. Pierpaolo

Di Stefano, chief investment officer di Cdp e Ceo di Cdp Equity ha sottolineato che l'acquisizione delle ulteriori quote azionarie è anche funzionale alla scelta delle opzioni strategiche più efficaci al fine di massimizzare il valore dell'investimento, le ricadute tecnologiche per il Paese e lo sviluppo di posti di lavoro.

«F2i ha accompagnato in questi anni lo sviluppo industriale di Sia, che ha raddoppiato nel periodo della nostra permanenza l'operatività e i risultati economici, diventando un player di dimensione europea. La missione era quella di creare campioni infrastrutturali italiani capaci di competere globalmente» ha commentato Renato Ravanelli, Ceo di F2i. «L'operazione Sia - ha aggiunto Ignazio Castiglioni, Ad di Hat - ha dimostrato la nostra capacità di distinguerci come gestore di fondi di investimento a valore aggiunto, in grado di apportare competenze finanziarie e tecnologiche». Il prossimo passo, ma non prima del 2020, potrebbe quindi essere l'avvio del cammino verso Piazza Affari.

—C.Fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

